

Economia

TOCCANDO FERRO

«Sarà strategica la manovra d'autunno, sulla quale le imprese hanno le idee molto chiare: servono prima di tutto il taglio del cuneo fiscale e gli investimenti nelle infrastrutture»

Lorenzo Riva, presidente di Confindustria Lecco e Sondrio

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Industria, positivo l'ultimo semestre Ma l'anno è in rosso

Analisi. Sono in chiaroscuro i dati della produzione
Lorenzo Riva: «Fase congiunturale con livelli modesti
Emerge che la strada per recuperare è ancora lunga»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

La produzione industriale nel primo semestre di quest'anno è positiva sul breve periodo ma negativa nel confronto anno su anno, secondo i nuovi dati dell'Osservatorio congiunturale di Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Como.

«I dati dell'indagine semestrale confermano che ci troviamo in una fase congiunturale dove i livelli di incremento sono molto modesti e non bastano per colmare il gap creatosi con il rallentamento di fine 2018», sintetizza Lorenzo Riva, presidente di Confindustria Lecco e Sondrio.

I tre territori

Nei dati complessivi dei tre territori sulla domanda, l'attività produttiva e il fatturato l'incremento medio del primo semestre 2019 è dell'1% rispetto a luglio-dicembre 2018, «quando era stata però registrata una decelerazione me-

Produzione e ordini crescono ciascuno dell'1,6%, sono andati meglio del fatturato +0,3%

dia del 3,6%», spiega l'analisi di Confindustria. Significa che c'è ancora un bel po' da recuperare. Comunque sia, ordine e produzione, che crescono ciascuno dell'1,6%, sono andati meglio del fatturato (+0,3%).

Mettendo invece a confronto il primo semestre 2019 con lo stesso periodo 2018 c'è un rallentamento della crescita la quale, per i tre indicatori, si attesta mediamente all'1,3%. Anche in questo caso, sottolinea l'indagine, gli ordini (-0,4%) e la produzione (-1,2%) calano, però meno delle vendite (-2,2%).

Un quadro simile anche nel dettaglio di Lecco e Sondrio e che «conferma che la strada da recuperare è ancora molta. Per questo - aggiunge Riva - sarà a maggior ragione strategica la manovra d'autunno, sulla quale le imprese hanno le idee molto chiare: servono prima di tutto il taglio del cuneo fiscale e gli investimenti nelle infrastrutture. Senza questo, la ripresa economica non sarà mai possibile».

Su Lecco e Sondrio la domanda ha incrementi contenuti, con un +2% nel confronto congiunturale fra primo semestre 2019 e secondo semestre 2018, quando peraltro c'era stato un calo del 4,3% rispetto al periodo gennaio giugno 2018. La crescita tendenziale annua segna solo lo 0,4%.

Va da sé che le aspettative degli imprenditori sugli ordini di questo secondo semestre siano prudenti (+0,9%).

Per la produzione all'aumento congiunturale del 2,3% fa però fronte un calo tendenziale dello 0,8% e «anche in questo caso la variazione positiva misurata rispetto ai livelli del secondo semestre 2018 risulta inferiore alla diminuzione rilevata a fine anno (-3,6% del periodo luglio-dicembre rispetto al semestre gennaio-giugno 2018)». Positive ma contenute le previsioni sul secondo semestre (+1,2%). Il grado medio di utilizzo degli impianti di produzione nei primi sei mesi del 2019 si attesta a quota 73,8%, mentre la produzione gestita tramite il ricorso alla subfornitura contribuisce per un'ulteriore quota del 6,5%, di cui la componente più rilevante (6%) deriva da soggetti nazionali.

Il fatturato

Il fatturato dei due territori segna un calo tendenziale del 2,7%, mentre il dato congiunturale segna una crescita dell'1,6%, un dato, quest'ultimo, che però «non bilancia però la decelerazione registrata nella seconda metà dello scorso anno (-4% rispetto ai primi sei mesi del 2018)». Sul fatturato le prossime previsioni indicano un'attesa del +0,4%.



La produzione industriale nel Lecchese è in lento recupero



Lorenzo Riva



Giulio Sirtori

Quota export del 31%

L'occupazione sta reggendo grazie al mercato estero

La marcata internazionalizzazione delle imprese lecchesi e sondriesi gioca un ruolo anche nel contribuire al mantenimento dei livelli occupazionali.

Nel dato aggregato le imprese iscritte in Confindustria Lecco e Sondrio indicano una quota di export pari al 31,6% del fatturato totale. Una quota che si realizza soprattutto sui mercati dell'Europa occidentale (15,9%), oltre che in Est Europa (4,1%), Stati Uniti (2,6%) e America Centro-Meridionale (2,1%). Per quanto riguarda i dati occupazionali diffusi ieri con l'indagine congiunturale dell'Osservatorio di Confindustria, le imprese di Lecco e di Sondrio

indicano un quadro occupazionale di stabilità (81,6%), ma anche di aumento (nel 13% dei casi) e in parte di diminuzione (5,4%).

Per il 76% delle imprese le previsioni di occupazione per il semestre luglio-dicembre 2019 ci sarà conservazione dei posti di lavoro (77% del campione), ma si amplia il divario fra la quota di imprese che segnalano una possibile diminuzione degli organici (17,3%) e quella delle aziende che segnalano invece un probabile aumento (5,1%). Lo scenario è simile nel dato complessivo dei tre territori di Lecco, Como e Sondrio, con i primi sei mesi dell'anno caratterizzati da una fase di conservazione dei

livelli, così come comunicato da oltre quattro imprese su cinque (81,3%). Le indicazioni di aumento (14%) si sono rivelate più diffuse rispetto a quelle di diminuzione (4,7%). Anche in questo caso le previsioni indicano un quadro generale di conservazione dei posti. «A fianco di indicatori congiunturali di crescita modesta se non nulla - commenta Giulio Sirtori, direttore generale di Confindustria Lecco e Sondrio - sul versante occupazionale si registra ancora una sostanziale tenuta dei livelli. Tuttavia, anche considerando le richieste di cassa integrazione, questo è un aspetto sul quale tenere alta l'attenzione. Peraltro il territorio risente in modo sempre più evidente della distanza fra le competenze richieste dalle imprese e la loro disponibilità sul territorio». M.DEL.

Liquidità e profilo di rischio Creval promosso da Moody's

Rating

L'agenzia ha confermato la valutazione positiva sul piano industriale della banca valtellinese

Moody's promuove le recenti scelte del Creval. L'agenzia di rating statunitense, in un aggiornamento della «credit opinion» sull'istituto sondriese, ha confermato ieri la valutazione positiva del pia-

no industriale al 2023 della banca valtellinese guidata dall'amministratore delegato Luigi Lovaglio.

La società di analisi aggiunge che il profilo di liquidità è soddisfacente e in miglioramento in virtù dell'aumento dei depositi. Una mossa che ha permesso di recuperare completamente il forte calo registrato nel quarto trimestre del 2017. Moody's ritiene positiva anche la strategia di funding del pia-

no, che ha come obiettivo una minore dipendenza da Bce e funding interbancario.

Con riferimento alla qualità del credito, l'agenzia sottolinea il miglioramento in atto e giudica gli obiettivi del piano, in termini di riduzione dei crediti deteriorati, raggiungibili grazie all'elevata copertura delle sofferenze.

Per quanto riguarda la solidità, la posizione di capitale è considerata adeguata in vista

degli obiettivi di derisking previsti a piano. Moody's evidenzia poi il rafforzamento avvenuto nei coefficienti patrimoniali fino ad oggi e si aspetta che questi rimangano stabili nei prossimi mesi.

Dal secondo trimestre dell'istituto si attendono 30 milioni di utile, in deciso aumento rispetto agli 8 milioni del primo trimestre e in linea con i risultati dello scorso anno, 31 milioni. I ricavi dovrebbero assestarsi a 176 milioni, che si confrontano con i 157 di marzo e i 175 di un anno fa. I costi operativi dovrebbero calare a 109 milioni da 121 milioni del primo trimestre e 128 milioni del 2018. Il titolo Creval viaggia in calo dello 0,56% a quota 0,05 euro.



L'ad del Creval Luigi Lovaglio

Giovedì scorso l'incontro tra le parti in Confindustria

Previsto il trasferimento di circa 60 lavoratori da Merate a Gessate

MERATE - Lo scorso 1° agosto, dopo 8 ore di sciopero, [un incontro saltato](#) e un incontro con rinvio in Regione Lombardia, si è svolto l'incontro programmato e concordato tra le parti presso **Confindustria Lecco**.

Il confronto è **cominciato alle ore 9.30 e terminato alle 17** - hanno fatto sapere **Rsu, Fiom Lecco e Fim Monza Brianza Lecco** - si sono affrontate le criticità relative alla procedura di **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria** (Cigs) e al piano di risanamento che la Direzione Aturia ha denunciato negli incontri precedenti.

“E' stato sottoscritto tra le parti l'accordo sindacale per il ricorso alla Cigs per crisi aziendale che interesserà un numero massimo di 91 dipendenti, pari all'intero organico aziendale avente diritto all'ammortizzatore, della durata di 12 mesi, con partenza dal 5 agosto 2019 e il pagamento anticipato della Cigs da parte dell'azienda, così come richiesto dai sindacati”.

Durante il periodo di Cigs sono previste misure per la gestione delle eccedenze di personale, volte a gestire positivamente le problematiche occupazionali con: mobilità interna, outplacement e pensionamento volontario anticipato.

“Le parti, nel mese di settembre, si incontreranno per entrare nel merito della discussione sul piano di risanamento annunciato dall'azienda, con successive verifiche trimestrali”.

A decorrere da settembre è anche previsto il trasferimento di circa 60 lavoratori dalla sede di Merate a Gessate.

“Il 2 agosto, presso Regione Lombardia, si è concluso l'esame congiunto e pertanto è stata esperita e conclusa con la sottoscrizione delle parti coinvolte la consultazione sindacale - hanno concluso i sindacati -. Nel pomeriggio si è svolta l'assemblea sindacale coi lavoratori, dove è stato spiegato nel merito il risultato raggiunto e il percorso che proseguirà da settembre in poi”.

Centro Alberghiero Casargo: i lavoratori sul piede di guerra

 leccoonline.com/articolo.php

August 2,
2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA



Il blocco dell'erogazione del trattamento

Ecco il comunicato a firma di Mario Rampello

Lavoratori del Centro Alberghiero di Casargo sul piede di guerra...

Il CDA non intende riconoscere il trattamento economico di produttività previsto dell'accordo aziendale.

I lavoratori del Cfp alberghiero di Casargo mercoledì 31 luglio sono venuti a conoscenza della pubblicazione della delibera del Consiglio di amministrazione del 24 luglio u.s., delibera che blocca l'erogazione del trattamento economico previsto dall'accordo aziendale in vigore, sottoscritto il 15 ottobre 2015.

La RSA denuncia innanzitutto la mancata convocazione per l'informativa, prevista dall'accordo stesso, sulla valutazione e sui relativi incentivi (convocazione che avrebbe dovuto essere fatta dal Direttore) e la CISL scuola ha già provveduto ad inoltrare una diffida al C. D. A. sollecitando a ripristinare in tempi rapidi quanto prevede l'accordo aziendale onde evitare di dover far rispettare il diritto dei lavoratori in sedi opportune.

Intanto, i lavoratori, per tutelarsi, stanno chiedendo l'accesso agli atti in base alla legge 241 / 90 più che mai determinati a far valere i loro diritti in tutte le sedi.

Dispiace che, dopo tanti premi riconosciuti alla scuola Alberghiera di Casargo, il CDA non riconosca che i risultati ottenuti sono proprio grazie al lavoro e all'impegno dato dagli stessi lavoratori, nessuno escluso.

Si spera in un ripensamento e se è vero, quanto appreso nei giorni scorsi dalla stampa locale, che sussiste una certa "sofferenza in termini economici" del Centro di formazione, la soluzione non può essere a discapito degli stessi lavoratori.

IL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO

CISL SCUOLA DI MONZA BRIANZA LECCO

(Mario Rampello)



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

Acque agitate alla scuola di Casargo. Cisl: bloccato il premio ai dipendenti

"Il CDA non intende riconoscere il trattamento economico di produttività previsto dell'accordo aziendale".



02 agosto 2019

[sant'Eusebio](#)



CERCA



Valassina
LA VALLE DEI FORMAGGI

eventi gastronomici



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

 ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.3588813

pubblicita@alpimediagroup.com

Mario Rampello, segretario aggiunto della Cisl Scuola di Monza e Brianza, interviene aprendo il fronte sindacale con la scuola alberghiera di Casargo.

I lavoratori del Cfp alberghiero di Casargo mercoledì 31 luglio sono venuti a conoscenza della pubblicazione della delibera del Consiglio di amministrazione del 24 luglio u.s., delibera che blocca l'erogazione del trattamento economico previsto dall'accordo aziendale in vigore, sottoscritto il 15 ottobre 2015.

La RSA denuncia innanzitutto la mancata convocazione per l'informativa, prevista dall'accordo stesso, sulla valutazione e sui relativi incentivi (convocazione che avrebbe dovuto essere fatta dal Direttore) e la Cisl scuola ha già provveduto ad inoltrare una diffida al C. D. A . sollecitando a ripristinare in tempi rapidi quanto prevede l'accordo aziendale onde evitare di dover far rispettare il diritto dei lavoratori in sedi opportune.

Intanto, i lavoratori, per tutelarsi, stanno chiedendo l'accesso agli atti in base alla legge 241 / 90 più che mai determinati a far valere i loro diritti in tutte le sedi.

Dispiace che, dopo tanti premi riconosciuti alla scuola Alberghiera di Casargo, il CDA non riconosca che i risultati ottenuti sono proprio grazie al lavoro e all'impegno dato dagli stessi lavoratori, nessuno escluso.

Si spera in un ripensamento e se è vero, quanto appreso nei giorni scorsi dalla stampa locale, che sussiste una certa "sofferenza in termini economici" del Centro di formazione, la soluzione non può essere a discapito degli stessi lavoratori.

■

+ 0

ULTIMI ARTICOLI ▶



L'Osservatore



I nostri video



Icam Cioccolato fissa i nuovi obiettivi di sostenibilità

TUTTI I VIDEO ▶

Articoli più letti

CAMMINA CON NOI



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla
vetta del Grignone (Via della Ganda)

PROVINCIA



Maltempo: frane e danni sull'Alto
Lago e a Casargo

CAMMINA CON NOI



Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra
laghetti e il Pizzo Tre Signori

CULTURA



Da sabato 3 agosto a Lecco il "Cinema
sull'acqua"

Ritrovaci su Facebook



ResegoneO...
8.6K likes

Like Page

Be the first of your friends to like this

Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Social



Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)